

Progettisti, compensi a rischio gratuità

Compensi a rischio per i progettisti. Infatti, se da un lato il decreto sbloccacantieri garantisce la certezza dei pagamenti per i professionisti incaricati della progettazione, dall'altro non introduce nessuna tutela sul quantum. Anzi, nella versione attuale del decreto non viene neanche salvaguardato l'obbligo per le stazioni appaltanti di far riferimento al «decreto parametri» (art 24, comma 8 del codice appalti) per il calcolo dei corrispettivi. È quanto affermato dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt) che, ieri, in audizione ieri sul dl 32/2019. «L'articolo 1 del dl stabilisce che le stazioni appaltanti debbano indicare nei documenti di gara le modalità di corresponsione direttamente al progettista della quota del compenso», affermano

dalla Rpt. «Tale previsione, condivisibile in linea generale, pone in capo al progettista l'alea del lavoro gratuito, giacché subordina il relativo pagamento all'approvazione da parte della Pa. La previsione di una forma di tutela appare dunque necessaria». «Per come concepito, il decreto non sblocca nulla, anzi peggiora la situazione del sistema degli appalti pubblici, azzerando il ruolo dell'Anac e indebolendo tutta la normativa inerente la prevenzione alla corruzione» è invece il giudizio di Cgil, Cisl e Uil, intervenute ieri in commissione. Positivo, invece, il parere di Confartigianato: «Il decreto va nella giusta direzione per risolvere alcune criticità più immediate del codice degli appalti».

Michele Damiani

